

5. La seconda generazione

Il questionario per la seconda generazione è stato inserito sul WEB e vi si poteva accedere solo tramite l'indirizzo www.sintropia.it/cina. La presenza del questionario è stata pubblicizzata sul sito www.associna.com e tramite un volantino, riportato nell'appendice 1 e distribuito durante gli incontri nelle Prefetture.

AssoCina è nata dall'incontro di un gruppo di giovani cinesi di seconde generazioni, ovvero di persone che sono nate o cresciute in Italia. A differenza della prima generazione, la cui integrazione con la comunità italiana è stata limitata da difficoltà linguistiche e dall'esigenza di dedicare il massimo del tempo al lavoro, la seconda generazione ha frequentato le scuole italiane, è cresciuta in Italia, parlando l'italiano e interagendo coi coetanei italiani e ha voglia di aprirsi.

La struttura del questionario è quindi leggermente diversa da quella utilizzata per la prima generazione. Al fine di consentire una eventuale comparazione tra le due ricerche, il questionario per la seconda generazione segue nella prima parte la struttura del questionario di prima generazione, con l'aggiunta nella parte finale di due domande, una relativa alle iniziative che consentirebbero una migliore integrazione della comunità cinese e l'altra relativa a quanto la persona si considera integrata nella comunità cinese e in quella italiana.

Sono perciò presenti 30 domande:

1. Sesso
2. Età
3. Provincia di residenza in Italia
4. Anni di scuola frequentati in Cina
5. Anni di scuola frequentati in Italia
6. Da quale zona della Cina provieni
7. Anno del primo ingresso della tua famiglia in Italia
8. Quante volte sei tornato in Cina?
9. Per quale motivo sei tornato in Cina?
10. Hai vissuto in altri paesi?
11. Per quale motivo la tua famiglia è venuta in Italia?
12. Come è arrivata in Italia?
13. Come hai scelto la città in cui sei cresciuto in Italia?
14. In Italia hai (famiglia, parenti, amici)

15. In Cina hai (famiglia, parenti, amici)
16. Quali problemi hai in Italia?
17. Hai mai avuto problemi con
18. L'informazione sui servizi pubblici ti arriva tramite
19. Frequenti italiani?
20. Aiuti la tua famiglia in Cina?
21. Lavori per
22. Lavorano per te
23. Conoscenza dell'italiano
24. Conoscenza del cinese
25. Conosci altre lingue?
26. Corsi di lingua
27. Che cosa ti impedisce di studiare le lingue?
28. Vuoi tornare a vivere in Cina?
29. Quali iniziative favorirebbero una migliore integrazione della comunità cinese?
30. Quanto ti consideri integrato?

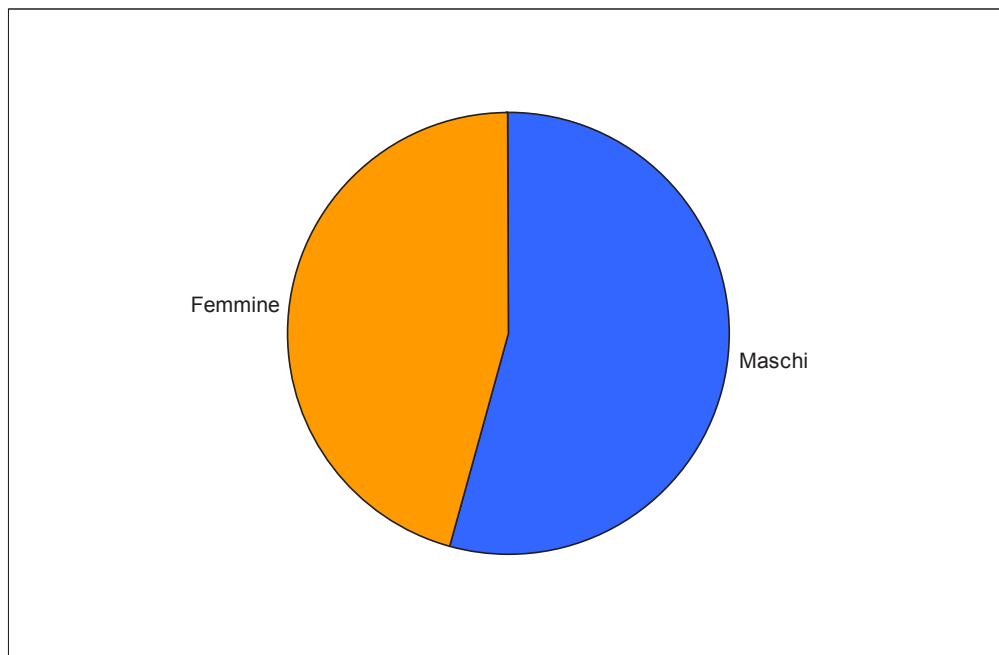
5.1 Analisi dei dati

La rilevazione è iniziata a metà maggio ed è terminata il 15 ottobre 2008, in tutto hanno risposto 37 cinesi di seconda generazione.

La lettura dei dati segue i punti del questionario e si basa sulle distribuzioni di frequenza (appendice 4), le correlazioni (appendice 5) e le risposte libere date alla fine delle domande.

5.1.1, domanda: Sesso

A metà ottobre 2008 avevano risposto al questionario 37 persone, 20 maschi (54,1%) e 17 femmine (45,9%).



Tab. 68 - Genere

Le tabelle delle correlazioni mostrano che:

- una proporzione maggiore di maschi (50% contro il 17% delle femmine) lavora in proprio, parla abbastanza bene il cinese e chiede che vengano semplificate la legge sulla cittadinanza e la procedura di richiesta dei permessi di soggiorno per le seconde generazioni.
- Una proporzione maggiore di donne lavora per la propria famiglia (41% contro il 15% dei maschi). Inoltre, solo le donne lamentano il problema della depressione.

La maggiore presenza di donne che lamentano stati depressivi e la quasi assenza di donne che lavorano in proprio o imprenditrici suggerisce una situazione di difficoltà. Questa situazione di difficoltà era già emersa nel capitolo precedente, in cui sono state analizzate le risposte ai questionari della prima generazione.

5.1.2, domanda: *Età*

Quasi la metà dei rispondenti si colloca nell'età tra i 21 e i 25 anni, 3 hanno più di 40 anni e 2 meno di 18. L'età media è di 25 anni e l'arco di variazione va dai 14 ai 47 anni. Come si vedrà in seguito, i più anziani hanno figli in Italia; si dovrebbe perciò iniziare a parlare anche di terze generazioni.

	n	%
Fino a 17	2	5,41
18-20	6	16,22
21-25	17	45,95
26-30	5	13,51
31-40	4	10,81
41-50	3	8,11
51 +	3	8,11
Totale	37	

Tab. 69 – Distribuzione per età

Le tabelle delle correlazioni mostrano che:

- coloro che sono in età tra i 21 e i 25 anni sono andati ultimamente in Questura e presso il Comune e l'Anagrafe, parlano abbastanza bene il cinese (88% contro il 30% del resto del campione), si lamentano della discriminazione (76% contro il 45% del resto del campione) e del rapporto difficile con gli italiani.
- Coloro che hanno più di 25 anni hanno in Italia moglie/marito (59% contro il 4% del resto del campione) e figli (42%). Parlano molto bene il cinese e chiedono che vengano semplificate le leggi sulla cittadinanza, potenziati i programmi di intermediazione culturale e si considerano ben integrati con la comunità italiana.

5.1.3, domanda: *Provincia di residenza*

Hanno risposto da 10 province del nord, da 3 del centro e da 2 del sud. Questa distribuzione territoriale suggerisce che nel nord Italia sia presente una quota maggiore di cinesi della seconda generazione, probabilmente a causa del fatto che in queste aree la comunità cinese si è insediata prima.

Nord Italia	Centro Italia	Sud Italia
1. Bologna 2. Como 3. Genova 4. Imperia 5. Milano 6. Padova 7. Reggio Emilia 8. Venezia 9. Verona 10. Vicenza	1. Firenze 2. Prato 3. Roma	1. Palermo 2. Taranto

Tab. 70 – Provincia di residenza dei rispondenti al questionario delle seconde generazioni

5.1.4, domanda: *Anni di scuola frequentati in Cina*

Il 32% non ha frequentato alcun anno di scuola in Cina, mentre il 54% ha frequentato tra 1 e 5 anni di scuola.

	n	%
Nessuno	12	32,43
1-5	20	54,05
6-8	-	
9-13	1	2,7
14+	-	
Mancate risposte	4	10,81
Totale	37	

Tab. 71 – Anni di scuola frequentati in Cina

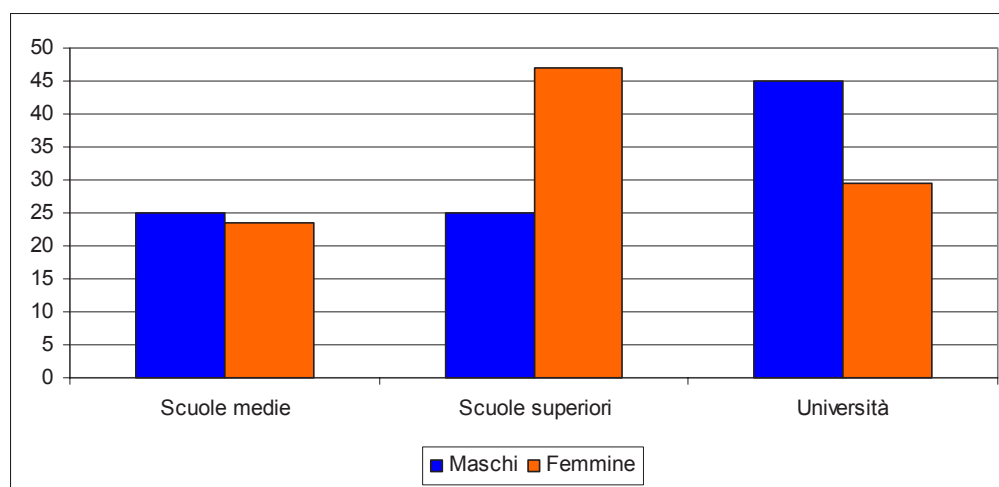
Le tabelle delle correlazioni mostrano unicamente che chi non ha frequentato alcuna scuola in Cina è arrivato prima del 1995, contro coloro che invece hanno frequentato qualche anno di scuola e che sono arrivati dopo il 1995.

5.1.5, domanda: *Anni di scuola frequentati in Italia*

Il 24% del campione ha terminato gli studi alle medie, il 35% alle superiori ed il 37% ha continuato all'università.

	n	%
Nessuno	-	
1-5 (elementari)	-	
6-8 (medie)	9	24,32
9-13 (superiori)	13	35,14
14+ (università)	14	37,84
Mancate risposte	1	2,7
Totale	37	

Tab. 72 – Anni di scuola frequentati in Italia



Tab. 73 – Anni di scuola frequentati in Italia per sesso

La tabella 73 mostra che le donne terminano gli studi prima degli uomini. Solo il 30% continua oltre le superiori, contro il 45% degli uomini. Questo dato avvalorava ulteriormente l'ipotesi di una situazione di maggiore difficoltà delle donne rispetto agli uomini o di un minor investimento da parte delle famiglie sulle ragazze.

In merito alle tasse universitarie è interessante notare che i giovani di seconda generazione vengono considerati italiani, in quanto hanno la maturità italiana, ma al momento del pagamento delle rette vengono collocati nella fascia più alta, quella degli extracomunitari, nonostante i genitori paghino le tasse in Italia e il giovane sia nato e vissuto in Italia e goda di tutti i requisiti per la cittadinanza italiana.

La totalità di coloro che terminano gli studi alle superiori affermano di avere problemi di lavoro e condizioni abitative difficili.

5.1.6, domanda: *Da quale zona della Cina provieni*

Quasi la totalità (91,89%) proviene dalla provincia dello Zhejiang. Questo dato è coerente con il fatto, riscontrato anche nella ricerca sui cinesi di prima generazione, che prima del 1995 l'immigrazione dei cinesi in Italia proveniva quasi unicamente da questa provincia.

	n	%
Cina del Nord	-	
Cina del Sud	-	
Zhejiang	34	91,89
Fujian	2	5,41
Altro	1	2,7
Mancate risposte	-	
Totale	37	

Tab. 74 – Da quale zona della Cina provieni?

Essendo la variabilità di questo dato estremamente limitata non è possibile calcolare tabelle delle correlazioni.

5.1.7, domanda: *Anno del primo ingresso della tua famiglia in Italia*

La maggioranza dei giovani di seconda generazione sono arrivati in Italia prima del 1995.

	n	%
Prima del 1996	29	78,38
Tra il 1996 e il 2000	7	18,92
Tra il 2001 e il 2005	-	
Dopo il 2005	-	
Mancate risposte	1	2,7
Totale	37	

Tab. 75 – Anno del primo ingresso in Italia

Le tabelle delle correlazioni mostrano che:

- Quasi la totalità di coloro che sono arrivati prima del 1995 ritiene che sia prioritario aiutare l'inserimento scolastico dei bambini cinesi. In Italia hanno parenti e la famiglia è arrivata per lavoro. La maggioranza ha frequentato corsi di cinese e la quasi totalità conosce l'inglese.
- Quasi la totalità di coloro che sono arrivati dopo il 1995 chiede che siano facilitate le azioni legali verso chi diffama la comunità cinese, hanno frequentato qualche anno di scuola in Cina e vorrebbero tornare subito in Cina. La totalità si lamenta del problema della discriminazione, capiscono bene il cinese e sono tornati in Cina almeno 1 volta.

5.1.8, domanda: *Quante volte sei tornato in Cina?*

Solo una persona non è mai tornata in Cina, il 37% è tornata una volta, il 32% tra 2 e 5 volte ed il 24% più di 5 volte.

	n	%
Mai	1	2,7
1 volta	14	37,84
2 volte	2	5,41
3-5 volte	10	27,03
6+ volte	9	24,32
Mancate risposte	1	2,7
Totale	37	

Tab. 76 – da allora quante volte sei tornato in Cina?

Le tabelle delle correlazioni mostrano che:

- Chi è tornato in Cina solo una volta non sa scrivere o leggere il cinese.
- Chi è tornato tra 2 e 5 volte chiede che si rafforzi la collaborazione con le forze dell'ordine italiane, si aiuti l'inserimento scolastico dei bambini cinesi, e si consenta la partecipazione a concorsi pubblici a cinesi della seconda generazione.
- Chi è tornato più di 5 volte ha frequentato corsi di cinese, si tratta spesso di imprenditori andati in Cina per affari e che scrivono abbastanza bene il cinese e conoscono l'inglese. Hanno figli e moglie (o marito) in Italia e chiedono che siano potenziati i programmi di intermediazione culturale.

5.1.9, domanda: *Per quale motivo sei tornato in Cina?*

La maggioranza dei cinesi di seconda generazione (75%) torna in Cina per motivi di famiglia, il 35% per altri motivi (ad esempio studio) ed il 13% per affari.

8. Per quale motivo sei tornato in Cina?	n	%
Affari	5	13,51
Famiglia	28	75,68
Altro	13	35,14
Mancate risposte	3	8,11
Totale	37	

Tab. 77 – Per quale motivo sei tornato in Cina?

Le tabelle delle correlazioni mostrano che:

- La maggioranza di coloro che sono andati in Cina per affari ha fatto più di 6 viaggi.
- Coloro che sono andati in Cina per famiglia sono quasi unicamente dello Zhejiang. In Cina hanno anche amici e parlano abbastanza bene l'inglese.
- Coloro che sono andati in Cina per altro motivo hanno frequentato corsi di cinese, studiano in Italia e non hanno frequentato scuole in Cina. Inoltre, chiedono che vengano potenziati gli sportelli che danno informazioni sui servizi.

5.1.10, domanda: *Hai vissuto in altri paesi?*

Delle 6 persone che hanno vissuto in altri paesi 3 sono stati in Inghilterra, 1 in Australia, 1 in Canada e 1 in Olanda e Spagna. Il restante 81% non ha vissuto in altri paesi.

	n	%
Sì	6	16,22
No	30	81,08
Mancate risposte	1	2,7
Totale	37	

Tab. 78 – Hai vissuto in altri paese?

Le tabelle delle correlazioni mostrano che:

- Chi ha vissuto in altri paesi ha più di 26 anni e conosce bene il cinese, l'inglese e altre lingue, ed è andato in Cina per altro motivo (in genere per studio).
- La quasi totalità di chi non ha vissuto in altri paesi dichiara che è necessario contrastare l'informazione diffamatoria sulla comunità cinese e che devono essere facilitate le azioni legali verso chi diffama la comunità cinese.

5.1.11, domanda: *Per quale motivo la tua famiglia è venuta in Italia?*

La maggioranza delle famiglie (59%) sono venute per lavoro, il 45,9% per ricongiungimento familiare.

	n	%
Famiglia (ricongiungimento)	17	45,95
Lavoro	22	59,46
Studio	-	
Altro	2	5,41
Mancate risposte	1	2,7
Totale	37	

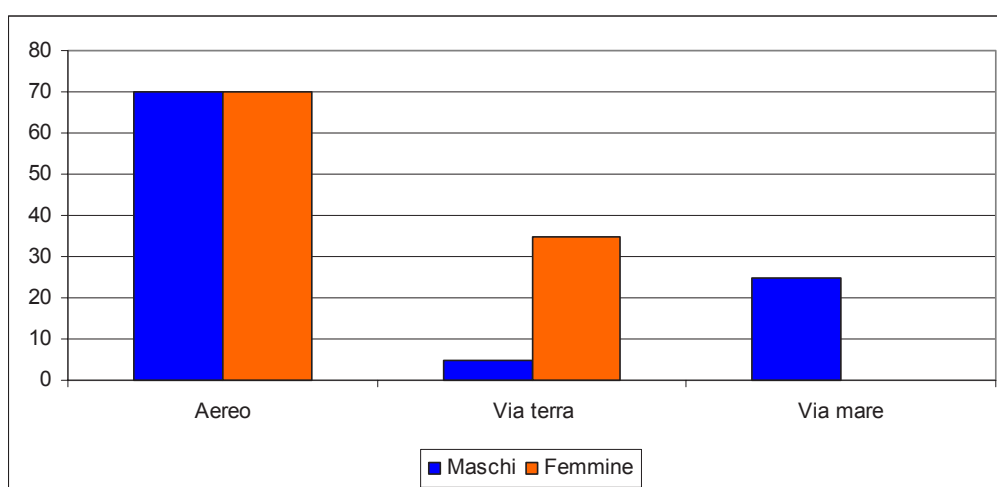
Tab. 79 – Per quale motivo la tua famiglia è venuta in Italia?

Le tabelle delle correlazioni mostrano che coloro le cui famiglie sono venute in Italia per:

- *ricongiungimento familiare* frequentano italiani e sono ben integrati con la comunità italiana e con quella cinese.
- *lavoro* tendono a non frequentare gli italiani e sono prevalentemente in età compresa tra i 21 e i 25 anni.

5.1.12, domanda: *La famiglia come è arrivata in Italia?*

Il 72,9% è arrivata in aereo, il 18,9% via terra e il 13,5% via mare.



Tab. 80 – *Come è arrivata la tua famiglia in Italia per sesso del rispondente*

La tabella 80 mostra parità di genere negli arrivi per aereo, un forte sbilanciamento a favore delle femmine in quelle famiglie arrivate via terra e la sola presenza di maschi in quelle famiglie che sono arrivate in Italia via mare. Questa diversità può essere letta come una ulteriore conferma della situazione di svantaggio delle donne. L'arrivo via mare ha caratterizzato, infatti, l'immigrazione di famiglie agiate giunte in Italia all'inizio del flusso migratorio dalla Cina, mentre l'arrivo via terra ha caratterizzato famiglie che venivano per lavoro e che spesso soggiornavano in Italia in modo irregolare.

Le tabelle delle correlazioni mostrano che:

- Coloro le cui famiglie sono arrivate in aereo recentemente, dopo il 1995, frequentano italiani (96% contro il 60%).
- Coloro i cui genitori sono arrivati via terra non frequentano italiani (71% contro il 13%), lavorano per la propria famiglia e si lamentano in Italia di isolamento. In questo gruppo è forte la presenza di ragazze (85% contro il 36% del resto del campione). Le loro famiglie sono arrivate in Italia unicamente per lavoro.
- La totalità dei giovani di seconda generazione i cui genitori sono arrivati via mare hanno più di 26 anni, sono tutti maschi, non hanno frequentato scuole in Cina e in Italia hanno figli e moglie.

5.1.13, domanda: *La famiglia come ha scelto la città in cui sei cresciuto in Italia?*

Più della metà delle famiglie ha scelto la città nella quale stabilirsi in base alle opportunità lavorative che questa offriva. Il 27% dopo un periodo in altre città italiane ed il 19% grazie a contatti con cinesi.

	n	%
Contatti con cinesi	7	18,92
Contatti con italiani	-	
Opportunità di lavoro	22	59,46
Dopo un periodo in altre città italiane	10	27,03
Altro	5	13,51
Mancate risposte	1	2,7
Totale	37	

Tab. 81 – La famiglia come ha scelto la città in cui sei cresciuto in Italia?

Le tabelle delle correlazioni mostrano che:

- le famiglie che hanno scelto la città per opportunità di lavoro erano venute in Italia per lavoro. I giovani di queste famiglie tornano spesso in Cina per affari.
- Le famiglie che hanno scelto la città dopo un periodo in altre città, sono arrivate in Italia via terra, i figli lamentano isolamento e discriminazione da parte della comunità italiana e sono tornati poco in Cina.

- I giovani delle famiglie che hanno scelto la città tramite contatti con cinesi chiedono che siano potenziati i programmi di intermediazione culturale.

5.1.14, domanda: *In Italia hai (famiglia, parenti, amici)*

Quasi il 90% ha in Italia i genitori, il 75% parenti, il 62% amici, il 21% moglie o marito ed il 13% figli.

	n	%
Moglie/marito	8	21,62
Figli	5	13,51
Genitori	33	89,19
Altri parenti	28	75,68
Amici	23	62,16
Nessuno	-	
Mancate risposte	1	2,7
Totale	37	

Tab. 82 – In Italia hai

Le tabelle delle correlazioni mostrano che:

- coloro che hanno i genitori in Italia chiedono con forza che vengano semplificate le procedure per i permessi di soggiorno e la legge sulla cittadinanza. In genere si tratta di persone che hanno altri parenti in Italia, ma anche in Cina. Dichiarano una buona integrazione nella comunità italiana e non hanno tempo per studiare le lingue, fatto che spesso indica un buon inserimento lavorativo.
- Coloro che hanno altri parenti in Italia chiedono che si semplifichi la legge sulla cittadinanza e che vengano potenziati gli sportelli che danno informazioni sui servizi.
- Coloro che hanno moglie/marito in Italia hanno anche figli in Italia, in genere hanno oltre 26 anni, conoscono l'inglese o altre lingue, e si tratta spesso di imprenditori che sono tornati molte volte in Cina.
- L'80% di chi ha figli in Italia sono imprenditori, il 100% con età superiore ai 26 anni.

5.1.15, domanda: *In Cina hai (famiglia, parenti, amici)*

La quasi totalità dei giovani di seconda generazione che hanno risposto al questionario hanno parenti in Cina (97%), solo una persona ha genitori e 9 (24%) hanno amici.

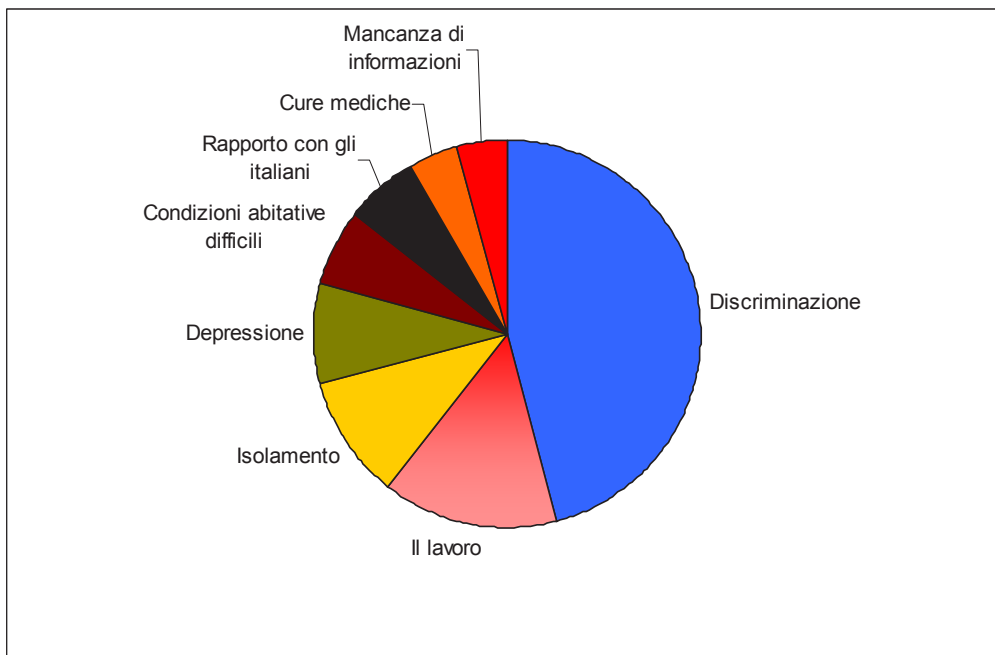
	n	%
Moglie/marito	-	
Figli	-	
Genitori	1	2,7
Altri parenti	36	97,3
Amici	9	24,32
Nessuno	-	
Mancate risposte	1	2,7
Totale	37	

Tab. 83 – *In Cina hai*

Le tabelle delle correlazioni mostrano che una proporzione elevata di coloro che vorrebbero tornare subito in Cina hanno amici in Cina.

5.1.16, domanda: *Quali problemi hai in Italia?*

Oltre il 59% lamenta il problema della discriminazione. Segue poi, per il 18,9% dei soggetti, il problema del lavoro, quello dell'isolamento (13%), della depressione (10%), le condizioni difficili e il difficile rapporto con gli italiani (8%), le cure mediche e la mancanza di informazioni (5%), infine la discriminazione verso i figli e il non avere il permesso di soggiorno. Si nota che il problema della discriminazione è di gran lunga quello più sentito.



Tab. 84 – Quali problemi hai in Italia

Le tabelle delle correlazioni mostrano che:

- il problema della discriminazione è avvertito principalmente da coloro che sono arrivati nel periodo 1996-2000, che parlano abbastanza cinese e che adesso hanno tra i 21 ed i 25 anni. Questo gruppo afferma che è necessario contrastare l'informazione diffamatoria sulla comunità cinese.
- Il problema del lavoro si associa a condizioni abitative difficili, alla richiesta di potenziare gli sportelli che danno informazioni sui servizi e alla richiesta di semplificare la legge sulla cittadinanza.
- Il problema dell'isolamento si collega con il non frequentare italiani, lavorare per la propria famiglia e la depressione.
- La depressione è una caratteristica che in questo campione si associa alle donne e all'isolamento. Chi si lamenta di depressione ha fatto maggior uso di ospedale e/o pronto soccorso.
- Le condizioni abitative difficili si correlano con problemi di lavoro, con un difficile rapporto con gli italiani e con l'età tra i 21 ed i 25 anni.
- Le difficoltà di rapporto con gli italiani si correlano a condizioni abitative difficili, a lavorare per la propria famiglia e a condizioni di lavoro difficile.

Questi cinesi di seconda generazione chiedono una maggiore collaborazione con le forze dell'ordine.

Lamentele inserite nel campo libero sono: *“Insicurezza sul futuro come la probabilità di esser cacciati dall'Italia”, “Burocrazia dovuta a condizione di straniero”, “Rinnovo del permesso di soggiorno”, “Incomprensioni”, “Un anno per rinnovare un permesso di soggiorno!!!”, “Assistenza ospedaliera non sempre efficiente - chiari problemi di burocrazia - problemi secondari sui pregiudizi riferiti ai cinesi (ma che io preferisco ignorare)”, “Mio figlio non è stato accettato nella squadra di basket perché di origine cinese”.*

5.1.17, domanda: *Hai mai avuto problemi con*

Quasi la maggioranza dei cinesi di seconda generazione che hanno risposto al questionario dicono di aver avuto difficoltà con la Questura, seguono poi gli uffici del Comune / Anagrafe e altri uffici pubblici italiani, il 13% con pronto soccorso / ospedale, l'8% con una scuola pubblica, il 2% con l'Agenzia dell'Entrate ed il 2% dal commercialista.

	n	%
In uffici della Questura	18	48,65
In uffici del Comune / Anagrafe	9	24,32
In altri uffici pubblici italiani	9	24,32
Al pronto soccorso / ospedale	5	13,51
In una scuola pubblica	3	8,11
All'Agenzia dell'Entrate	2	5,41
Dal commercialista	2	5,41
Dal medico di base	1	2,7
In uffici dell'INPS	1	2,7
Al Centro per l'Impiego	1	2,7
In una associazione	1	2,7
Altro	6	16,22
Mancate risposte	12	32,43
Totale	37	

Tab. 85 – Hai mai avuto problemi con

Le tabelle delle correlazioni mostrano che:

- coloro che hanno avuto problemi con la Questura sono principalmente maschi. Chiedono con forza di semplificare le pratiche relative ai permessi di soggiorno.
- Problemi con uffici del Comune / Anagrafe caratterizzano in modo netto l'età tra i 21 ed i 25 anni, in particolare di quei giovani che hanno frequentato alcuni anni di scuola in Cina e le cui famiglie sono arrivate recentemente. Questo gruppo ribadisce la priorità di contrastare l'informazione diffamatoria verso la comunità cinese e si lamentano di discriminazione.

Alcuni commenti liberi a questa domanda sono:

- *“Il comportamento di alcuni pubblici ufficiali è alquanto scorretto e irrispettoso”;*
- *“All’ufficio immigrazione non ci trattano come persone”.*

5.1.18, domanda: *L'informazione sui servizi pubblici ti arriva tramite*

La tabella 86 mostra che l'informazione sui servizi arriva ai cinesi della seconda generazione principalmente tramite giornali/media italiani (67%) seguito da materiali, sportelli, servizi informativi (48%), amici e conoscenti italiani (27%).

	n	%
Giornali/media italiani	25	67,57
Materiali, sportelli, servizi informativi	18	48,65
Amici conoscenti italiani	10	27,03
Amici conoscenti cinesi	5	13,51
Giornali/media cinesi	1	2,7
Altro	2	5,41
Mancate risposte	3	8,11
Totale	37	

Tab. 86 – L'informazione sui servizi pubblici ti arriva tramite

Le tabelle delle correlazioni mostrano che chi riceve informazione da materiali, sportelli, servizi informativi sono principalmente studenti, mentre chi riceve

informazioni da conoscenti italiani o cinesi hanno famiglie che sono arrivate principalmente per lavoro.

Nelle risposte libere viene riportato che le informazioni si ricevono anche:

- “da ricerche su internet”;
- “dalla scuola”;
- “tramite l’esperienza nella società italiana”.

5.1.19, domanda: *Frequenti italiani?*

Quasi la totalità (86%) frequenta italiani.

	n	%
Sì	32	86,49
No	4	10,81
Mancate risposte	1	2,7
Totale	37	

Tab. 87 – Frequenti italiani?

Le tabelle delle correlazioni mostrano che:

- chi frequenta italiani è anche ben integrato con la comunità italiana e sostiene che si debbano diffondere informazioni positive sulla comunità cinese. Si tratta principalmente di studenti o lavoratori in proprio.
- Chi non frequenta italiani lamenta problemi di isolamento e lavora per la propria famiglia.

5.1.20, domanda: *Aiuti la tua famiglia in Cina?*

La maggioranza, il 64,8% non aiuta la propria famiglia in Cina, mentre poco più del 20% aiuta la famiglia saltuariamente o, in 2 casi, regolarmente.

	n	%
Sì, mando regolarmente soldi	2	5,41
Sì, quando posso invio dei soldi	6	16,22
No	24	64,86
Mancate risposte	5	13,51
Totale	37	

Tab. 88 – Aiuti la tua famiglia in Cina?

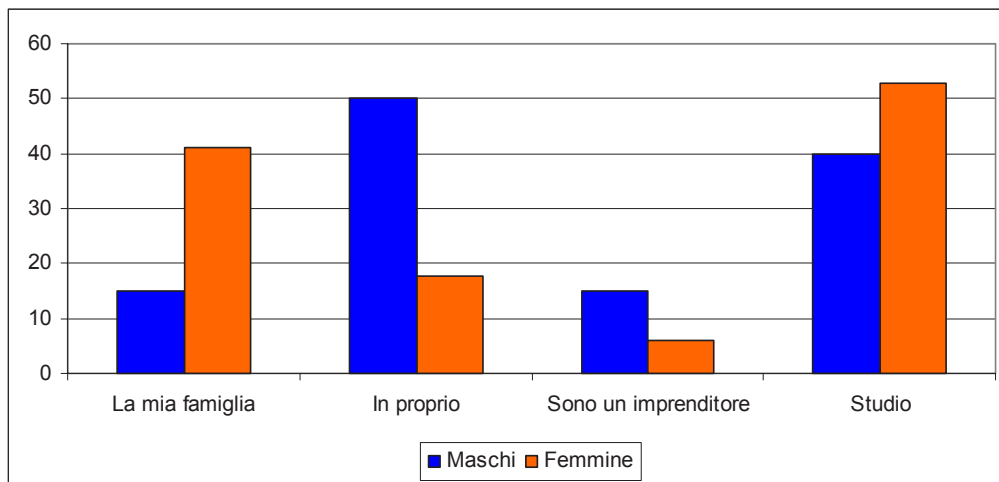
Le tabelle delle correlazioni mostrano che:

- chi non manda soldi a casa è arrivato recentemente e si lamenta di problemi di discriminazione;
- chi manda soldi a casa ha più di 26 anni, capisce e parla molto bene il cinese e chiede che si diffondano informazioni positive sulla comunità cinese.

5.1.21, domanda: *Lavori per:*

Il 45,9% è studente, il 35% lavora in proprio, il 27% per la famiglia ed il 10,8% è imprenditore.

La tabella 89 mostra che una proporzione nettamente maggiore di donne lavora per la propria famiglia o studia (ma non all'università). Mentre una proporzione nettamente superiore di uomini lavora in proprio o sono imprenditori. Questa tabella sottolinea nuovamente la diversità di genere all'interno della seconda generazione cinese in Italia.



Tab. 89 – Occupazione per sesso

Le tabelle delle correlazioni mostrano che:

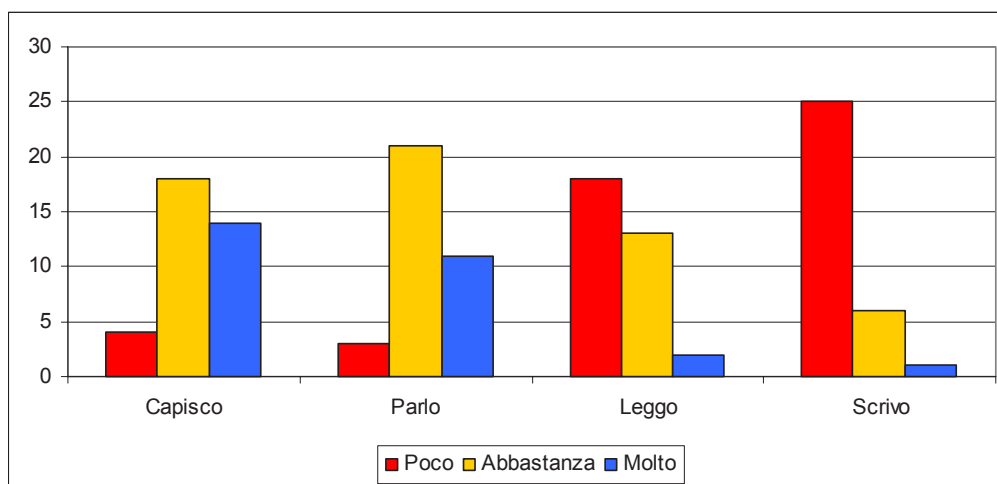
- chi lavora per la propria famiglia lamenta anche rapporti difficili con gli italiani, non frequenta italiani e il lavoro è un problema; inoltre, chiedono il potenziamento degli sportelli che danno informazioni sui servizi.
- Chi lavora in proprio chiede che si diffondano informazioni positive sulla comunità cinese e di facilitare azioni legali verso coloro che diffamano la comunità cinese. In genere hanno committenti italiani e sono ben integrati sia con la comunità cinese che con quella italiana.
- La totalità di chi lavora come imprenditore ha figli e moglie/marito in Italia. Hanno più di 26 anni, sono andati spesso in Cina e non vogliono tornare a vivere in Cina.
- Coloro che studiano hanno una maggiore conoscenza dell'inglese. Scrivono poco il cinese, frequentano italiani e ricevono le informazioni da materiali, sportelli e servizi informativi.

5.1.22, domanda: *Lavorano per te:*

Su 37 cinesi di seconda generazione 16 affermano di avere persone che lavorano per loro. Nel 43% dei casi si tratta di italiani, nel 37% di cinesi della prima generazione e nel 18,7% di cinesi della seconda generazione. Dalle tabelle delle correlazioni emerge una buona conoscenza del cinese per coloro che hanno alle dipendenze cinesi della prima generazione.

5.1.23, domanda: *Conoscenza del cinese*

Mentre per la lingua italiana si osserva sempre una conoscenza molto buona e solo in 7 casi abbastanza buona per lo scritto, per il cinese si osserva una situazione molto più complessa.



Tab. 90 – *Conoscenza del cinese*

La quasi totalità capisce abbastanza/molto, la maggioranza parla abbastanza (si noti il calo dei molto), mentre la maggioranza legge poco (o non legge) e quasi la totalità scrive poco (o non scrive).

Le tabelle delle correlazioni confermano nuovamente che maggiore è la conoscenza del cinese maggiore è la probabilità di avere cinesi di prima generazione che lavorano nella propria attività. Inoltre, chi ha una buona conoscenza del cinese scritto afferma anche che vorrebbe tornare subito in Cina.

5.1.24, domanda: *Conosci altre lingue?*

Oltre il 70% dei rispondenti conosce l'inglese ed il 35% altre lingue.

	n	%
Inglese	26	70,27
Altro	13	35,14
Mancate risposte	9	24,32
Totale	37	

Tab. 91 – Conosci altre lingue

Le tabelle delle correlazioni mostrano che chi conosce l'inglese sono principalmente gli studenti, la cui famiglia è arrivata in Italia prima del 1995. Oltre all'inglese conoscono abbastanza bene il cinese e hanno frequentato corsi di cinese. Inoltre, sono tornati in Cina spesso (oltre 6 volte) e una parte ha vissuto in altri paesi. La loro richiesta è quella di potenziare i programmi di intermediazione culturale.

5.1.25, domanda: *Corsi di lingua*

Quasi la metà ha frequentato corsi di cinese ed il 27% vorrebbe frequentare corsi di cinese. Il 13% sta frequentando corsi di altre lingue e solo l'8% sta frequentando corsi di italiano.

	n	%
Ho frequentato corsi di cinese	18	48,65
Vorrei frequentare corsi di cinese	10	27,03
Sto frequentando corsi di altre lingue	5	13,51
Ho frequentato corsi di italiano	3	8,11
Vorrei frequentare corsi di italiano	-	
Mancate risposte	12	32,43
Totale	37	

Tab. 92 – Corsi di lingue

E' importante sottolineare che l'esigenza più marcata tra i cinesi in Italia è quella di imparare il cinese standard, il cinese mandarino. Questa esigenza si manifesta in modo forte per le seconde generazioni, ma l'analisi dei questionari della prima generazione ha mostrato che è anche un'esigenza sentita nelle prime generazioni.

Le tabelle delle correlazioni mostrano che chi sta frequentando corsi di cinese è andato in Cina per altro motivo (in genere per studio), non ha frequentato la scuola in Cina ed è arrivato in genere prima del 1995. Si tratta di persone che tornano spesso in Cina, principalmente studenti, e che conoscono anche altre lingue.

5.1.26, domanda: *Che cosa ti impedisce di studiare le lingue?*

Si osserva che in oltre il 71% dei casi la mancanza di tempo impedisce di studiare le lingue.

	n	%
Non ho tempo	27	72,97
Troppo difficile	1	2,7
Non so dove fare i corsi	1	2,7
Non mi interessa	-	
Altro	2	5,41
Mancate risposte	9	24,32
Totale	37	

Tab. 93 – Che cosa ti impedisce di studiare le lingue?

Le tabelle delle correlazioni mostrano che in genere chi dichiara di non avere tempo sono lavoratori in proprio, tra i 21 ed i 25 anni, che esprimono quale problema principale quello di contrastare l'informazione diffamatoria sulla comunità cinese e lamentano principalmente il problema della discriminazione.

5.1.27, domanda: *Vuoi tornare a vivere in Cina?*

Il 13,5% risponde che vorrebbe tornare subito a vivere in Cina, il 24,3% tra qualche anno, l'8% risponde no e oltre il 50% risponde che non sa.

	n	%
Sì, subito	5	13,51
Sì, tra qualche anno	9	24,32
No	3	8,11
Non so	19	51,35
Mancate risposte	1	2,7
Totale	37	

Tab. 94 – Vuoi tornare a vivere in Cina?

Le tabelle delle correlazioni mostrano che:

- Coloro che vogliono tornare in Cina sono in genere ben integrati con la comunità cinese e la loro famiglia è venuta in Italia per ricongiungimento e non per lavoro.
- Coloro che non vogliono tornare in Cina conoscono poco il cinese e chiedono che venga rafforzata la cooperazione tra la comunità cinese in Italia e le forze dell'ordine.
- Coloro che non sanno se vogliono tornare in Cina sono in Italia da prima del 1995, e in genere si tratta di imprenditori che tornano spesso in Cina.

5.1.28, domanda: *Quali iniziative favorirebbero una migliore integrazione della comunità cinese?*

Il 70% afferma che contrastare l'informazione diffamatoria sulla comunità cinese favorirebbe una migliore integrazione. Inoltre, l'integrazione verrebbe anche favorita, secondo il 62%, semplificando le procedure per i permessi di soggiorno per le seconde generazioni, semplificando la legge sulla cittadinanza, potenziando i programmi di mediazione culturale, aiutando l'inserimento scolastico dei bambini cinesi e diffondendo informazione positiva sulla comunità cinese.

	n	%
Contrastare l'informazione diffamatoria sulla comunità cinese	26	70,27
Semplificare i permessi di soggiorno per le seconde generazioni	23	62,16
Semplificare la legge sulla cittadinanza	23	62,16
Potenziare i programmi di intermediazione culturale	23	62,16
Aiutare l'inserimento scolastico dei bambini cinesi	23	62,16
Diffondere informazione positiva sulla comunità cinese	19	51,35
Consentire la partecipazione a concorsi pubblici	14	37,84
Potenziare gli sportelli che danno informazioni sui servizi	12	32,43
Facilitare le azioni legali verso chi diffama la comunità cinese	11	29,73
Sviluppare attività interculturali	10	27,03
Rafforzare la cooperazione con le forze dell'ordine	8	21,62
Altro	2	5,41
Mancate risposte	1	2,7
Totale	37	

Tab. 95 – Quali iniziative favorirebbero una migliore integrazione della comunità cinese?

Le tabelle delle correlazioni mostrano che:

- Chi chiede di contrastare l'informazione diffamatoria sulla comunità cinese indica anche come uno dei problemi principali quello della discriminazione.
- Chi chiede di semplificare le procedure per i permessi di soggiorno ha anche i genitori in Italia e chiede di semplificare anche la legge sulla cittadinanza.
- Chi chiede di semplificare la legge sulla cittadinanza ha amici, parenti e genitori in Italia, è ben integrato con la comunità italiana e parla molto bene il cinese.

- Chi chiede di potenziare i programmi di mediazione culturale conosce l'inglese e molto bene il cinese, è andato spesso in Cina e ritiene che si debbano aiutare i bambini nell'inserimento scolastico.
- Chi chiede di aiutare i bambini nell'inserimento scolastico sono in genere i più anziani, le cui famiglie sono arrivate prima del 1995.
- Chi dice che si dovrebbero diffondere informazioni positive sulla comunità cinese sono in genere lavoratori in proprio che frequentano italiani e che lavorano per committenti italiani. Si tratta in genere di maschi.

5.1.29, domanda: *Quanto ti consideri integrato?*

La maggioranza dei cinesi di seconda generazione che hanno risposto al questionario (72,9%) si considera ben integrato con la comunità italiana, il 37,8% si considera ben integrato anche con la comunità cinese, mentre il 16% si considera discriminato dalla comunità italiana.

	n	%
Ben integrato con la comunità italiana	27	72,97
Discriminato dalla comunità italiana	6	16,22
Ben integrato con la comunità cinese	14	37,84
Discriminato dalla comunità cinese	-	
Altro	7	18,92
Mancate risposte	2	5,41
Totale	37	

Tab. 96 – Quanto ti consideri integrato?

Le tabelle delle correlazioni mostrano che chi si considera ben integrato con la comunità cinese lavora spesso in proprio ed è anche ben integrato con la comunità italiana. Sono persone che vorrebbero tornare tra qualche anno in Cina e che si lamentano in Italia del lavoro e della discriminazione.